



0056/2016

6.6.2016

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 136 del regolamento

sulla lotta contro l'abuso sessuale di minori su internet

Kostas Chrysogonos (GUE/NGL), Monika Smolková (S&D), Miltiadis Kyrkos (S&D), Dubravka Šuica (PPE), António Marinho e Pinto (ALDE), Elissavet Vozemberg-Vrionidi (PPE), Takis Hadjigeorgiou (GUE/NGL), Tadeusz Zwiefka (PPE), Kostadinka Kuneva (GUE/NGL), Ramona Nicole Mănescu (PPE)

Scadenza: 6.9.2016

Dichiarazione scritta, presentata a norma dell'articolo 136 del regolamento del Parlamento, sulla lotta contro l'abuso sessuale di minori su internet¹

1. Gli studi rivelano che in Europa una minoranza significativa di bambini – tra il 10 e il 20% – subisce abusi sessuali durante l'infanzia.
2. L'utilizzo diffuso di internet ha contribuito al drammatico aumento degli abusi sessuali sui minori.
3. Nonostante l'esistenza di atti giuridicamente vincolanti, sussistono tuttora notevoli differenze tra gli Stati membri per quanto riguarda le misure adottate e la loro attuazione.
4. Si chiede alla Commissione di promuovere le migliori prassi e di assistere gli Stati membri i cui sistemi siano poco performanti.
5. Si invita inoltre la Commissione a incoraggiare gli Stati membri che non l'abbiano ancora fatto a ratificare la convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali (2007).
6. La Commissione è altresì invitata a incoraggiare gli Stati membri a fornire una formazione continua sul corretto utilizzo di internet, coinvolgendo sia i genitori che i bambini, nonché a sostenere politiche volte a sensibilizzare le scuole in merito a questa problematica.
7. Si trasmette la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, al Consiglio e alla Commissione.

¹ Ai sensi dell'articolo 136, paragrafi 4 e 5, del regolamento del Parlamento, qualora una dichiarazione raccolga la firma della maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento, essa è pubblicata nel processo verbale con i nomi dei firmatari ed è trasmessa ai destinatari senza tuttavia impegnare il Parlamento.